



## Dimostranti aggrediti da poliziotti negli USA

**WASHINGTON 29** Mentre i dimostranti si sono riuniti in diverse città per protestare contro il governo di Nixon, i poliziotti di Berkeley, capitale della Contea di Alameda, hanno attirato l'attenzione di tutti con le loro agguerrite battaglie con i manifestanti.

Alcuni dei manifestanti, che erano circa 100, avevano affrontato la polizia dopo una serie di scontri avvenuti la notte prima, quando i dimostranti avevano invadito un teatro di Berkeley e bruciato i cartellini scolastici.

A Berkeley, i dimostranti, che erano circa 100, avevano affrontato la polizia dopo una serie di scontri avvenuti la notte prima, quando i dimostranti avevano invadito un teatro di Berkeley e bruciato i cartellini scolastici.

A Minneapolis, i dimostranti hanno aggredito la polizia, che era stata chiamata per ripetere la manifestazione. Anche qui è stato

dovuto fare uso di lacrimogeni.

NELLE DUE FOTO (da sinistra a destra) un momento della repressione poliziesca a Berkeley, dove centinaia di persone sono state ferite; a Minneapolis un fotografo della rivista «Time» viene aggredito dalla polizia. La sua macchina fotografica andrà in frantumi.

## LETTERA DALL'AMERICA DI UNO STUDENTE ITALIANO

L'azione di Nixon per distruggere ogni opposizione interna — La «schedatura» degli studenti — I «potenziali delinquenti» — La discriminazione classista

Da uno studente italiano in America abbiamo ricevuto la seguente lettera che ci sembra valga la pena di essere pubblicata.

Caro Pajetta, sono venuto in America più che per scopi scientifici perché interessato nella situazione di questo paese e per avere contatti con i movimenti democratici. Da tempo vado raccogliendo materiali sia sulla base e della stampa sia attraverso contatti con avvocati anti-repressione e movimenti democrazici — soprattutto su due temi: i problemi dell'integrazione sociale in un luogo in questa situazione di nazione di immigrati e connesi con questi i fenomeni di individualizzazione dei vari gruppi di raccoglimento in gruppi nazionali, razzi, etc. e conseguente conquista di certi settori produttivi o di servizi pubblici da parte dei gruppi la questione razziale nega con quello che significa sul piano del mercato del lavoro discriminazione nei sindacati (per es.) e connessa con questa tematica. Particolamente in questi ultimi mesi ho seguito da vicino quanto l'amministrazione Nixon va facendo per distruggere ogni opposizione interna e calmare l'impressione ormai acuita che esistono enormi problemi al interno di questo paese. In particolare da qualche mese i vari ministeri vanno presentando proposte di legge per restituire l'attività dell'opposizione che vanno dai regolamenti per passeggiare o di

Un problema a parte è costituito dal sistema educativo, tappa essenziale della discriminazione classista. Il ruolo di solito a un delle più prestigiose università del paese, vi si vedono in più solo figli di vecchie famiglie d'emigrazione antica del alta borghesia qualche anno più tardi colore di liberalismo. Lo scrivo ora da un'università statale che perché stata ha una politica delle istituzioni molto più aperte seppure sempre scettica. Gli studenti qui vengono e appurano di un'altra classe, so quale qui è facile per studenti stranieri pescie da posti sottosviluppati essere ammessi.

Non mi dilungo oltre. Probabilmente di molte cose lei sarà informato altre e facile immaginare dato il sistema. Per chi viene come me, con gli occhi aperti questo è particolarmente indigesto.

Qui il peggio del sistema librale e incredibilmente visto. La possibilità che questi sistemi di scherzature misericordie tuttavia sono gli abitanti di un paese ma nello stesso tempo di renderli colibriti inti ad uno per un di essi (nel mto di quel uno che ha raggiunto la vetta) illusorie (capitula in una società dei consumi come questa) di poter essere un giorno qualunque qui. La gente magari proietta in quell'illusione passa tutto il resto del suo tempo sul mercato, le donne per studiare arrivano senza aver intravisto la possibilità di vivere di essere una.

L'Unità — che mi arriva ogni giorno — mi sembra seriamente informato su quanto avviene qui — non so se per i giornali di spazio. Mentre mi sento che a parte le cose scritte di per sé di questo paese la situazione di qui possa suggerire molto di più. Di punto in capo, il tutto è possibile, e non solo per le persone più ricche, fatte le quali sono costituiti Risi e Pino, altri che sono di fatto il loro mondo, ma di cento e più di cento, in cui i problemi sociali sono più che mai esistiti, per le quali non è possibile fare le cose regolarmente a Washington, a Ginevra, a Tokio, a Sydney e in altri capitali.

### Satellite meteorologico lanciato dall'URSS

Dalla nostra redazione

MOSCIA 29

Un satellite della serie Meteor si è raggiunto oggi agli 800 km. L'unico strumento di controllo assunto complesso con un peso di 37 km, un apogeo di 400 e un'inclinazione orbitale di 32 gradi, il comando della ISS informa che a bordo vi sono appena due fototelevisori che trasmettono le immagini dei monitori dei movimenti della nave nell'ambiente lunare in cui la oscura la terra.

In un dichiarazione ai TASS CCO, si è accennato al servizio meteorologico dell'Unesco che ha cominciato a fornire dati meteorologici complessi dai dati forniti da 100 stazioni meteorologiche sparse in tutto il mondo. Vengono anche le informazioni sui cambiamenti climatici.

## CUBA

Come l'esercito e la milizia contadina hanno liquidato i mercenari

# Quel giorno a Baracoa

Lo sharco sulla spiaggia IL SILENZIO, l'accerchiamento, la battaglia e la cattura - Il racconto del comandante Raul Tomassevich - Perché la scelta di quel luogo: trenta giorni di resistenza e poi sbarchi in altri punti della costa - La storia del popolo cubano nella biografia dei caduti tra le forze rivoluzionarie



In alto: I soldati della Divisione territoriale di Baracoa in marcia durante le operazioni di accerchiamento dei mercenari. Sotto: i mercenari sono annientati. Fidel, in una delle foto di un servizio speciale apparso sul «Granma», esamina le armi catturate dai rivoluzionari.

Dal nostro corrispondente

BARRANCA (Cuba). Le più orientali di Cuba, le più montagne e le più difficili, cioè quelle più alte, il 14 febbraio scorso, erano già sotto i colpi di altri ostacoli nati da altri.

All'epoca il Silenzio, il lu-

stre e il fiume Yumuri,

il 30 e il 1 aprile, si

svolgono i combatti-

ti che aveva già deciso di

l'offensiva di Cuba.

Il 15 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 16 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 17 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 18 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 19 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 20 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 21 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 22 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 23 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 24 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 25 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 26 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 27 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 28 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 29 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 30 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 31 aprile, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 1° maggio, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 2° maggio, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 3° maggio, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 4° maggio, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 5° maggio, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 6° maggio, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 7° maggio, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 8° maggio, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 9° maggio, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 10° maggio, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.

Il 11° maggio, il

comando si propon-

ne di resistere ancora

per un altro giorno.</